

	<p>ISTITUTO COMPRENSIVO DI CASTELVETRO</p> <p>Via Palona 11/B - 41014 Castelvetro di Modena Cod. Fisc. 80010970368 - Cod. Mecc. MOIC82000T</p>	
Tel. 059790844	Fax 059790937	
http://www.iccastelvetro.edu.it	e-mail: moic82000t@istruzione.it	

Prot. N. 1598/B19 del 30/03/2020

Agli alunni dell'IC di Castelvetro
Ai genitori degli alunni dell'IC di Castelvetro
Al sito
Agli atti

IL DIRIGENTE SCOLASTICO, considerato quanto emerso nelle riunioni in videoconferenza dei Dipartimenti monodisciplinari, dei Consigli di Interclasse e dei Consigli di Intersezione con la sola componente docente e tenuto conto delle linee guida adottate per la didattica a distanza, informa gli alunni e i genitori di quanto stabilito.

1. PREMESSA

La sospensione delle attività didattiche dovuta all'epidemia da COVID 19 ci ha indotto a riflettere in modo approfondito, sull'opportunità e sulle modalità di utilizzo di strumenti e risorse per l'erogazione della didattica a distanza. L'idea di fondo è quella di superare i limiti dello spazio e del tempo: i muri si abbattano, le distanze si accorciano, la scuola entra nelle case dei nostri alunni. È fondamentale affrontare la situazione con serenità, attivando strumenti per non "restare isolati", evitando di interrompere il nostro servizio e restando così "connessi" con i nostri alunni e le loro famiglie. L'uso della rete e dei sistemi cloud diventa indispensabile per non interrompere la continuità didattica. Si tratta di strumenti che, pur non potendo sostituire la relazione apprendimento/insegnamento in presenza, offrono spunti per trovare nuove soluzioni. Saremo attenti a mantenere ferme le direttrici della nostra offerta formativa: inclusione, pari opportunità, impegno e motivazione, non rinunceremo a essere comunità educante, ma "non a scuola", lo faremo in modalità telematica per continuare a dare corpo e vita al principio costituzionale del diritto all'istruzione in un momento delicato e difficile.

2. DEFINIZIONE

Le attività di didattica a distanza prevedono la costruzione ragionata e guidata del sapere attraverso l'interazione tra docenti e alunni, nella consapevolezza che nulla può sostituire appieno ciò che avviene, in presenza, in classe, si tratta di dare vita a un "ambiente di apprendimento", da creare, alimentare, abitare, rimodulare, servendosi di:

- un collegamento diretto o indiretto, immediato o differito,
- videoconferenze, videolezioni, chat di gruppo,
- trasmissione ragionata di materiali didattici caricati su piattaforme digitali,
- registro di classe in tutte le sue funzioni di comunicazione e di supporto alla didattica,
- rielaborazione e discussione operata direttamente o indirettamente con il docente, attraverso l'interazione su sistemi e app educative digitali.

Il solo invio di materiali o la mera assegnazione di compiti, non preceduti da una spiegazione o che non prevedano un intervento successivo di chiarimento o restituzione da parte del docente, non costituiscono attività didattica. Sono sempre necessari uno o più momenti di relazione tra docente e alunni, attraverso i quali l'insegnante possa restituire agli alunni il senso di quanto hanno prodotto, utile anche per accertare l'efficacia degli strumenti adottati.

3. PROGETTAZIONE DELLE ATTIVITÀ Si ritiene opportuno riesaminare le progettazioni definite all'inizio dell'anno scolastico, al fine di rimodulare gli obiettivi formativi sulla base delle attuali esigenze. Ogni Consiglio di Classe o team docente riprogetta in modalità a distanza le attività didattiche ed individua i materiali di studio e la tipologia di gestione delle interazioni con gli alunni.

Il Dirigente Scolastico svolge, insieme ai membri dello staff, un ruolo di coordinamento delle risorse professionali e strumentali della scuola, di supporto all'organizzazione e alla progettazione delle attività, di monitoraggio e di verifica delle stesse. Promuove l'interazione tra i docenti e facilita forme di aiuto e supporto reciproco fra i colleghi più esperti e quelli meno esperti.

Nelle attività di coordinamento sono coinvolte le figure dell'**Animatore Digitale** e del **Team digitale**, per i necessari interventi di formazione e per fornire il supporto alle modalità innovative che si vanno a realizzare nell'ambito della didattica a distanza.

Nella progettazione e pianificazione delle attività i **docenti eviteranno sovrapposizioni** e cureranno di concordare l'assegno dei compiti, in modo da **scongiurare un eccessivo carico cognitivo**. Per questo motivo il ruolo del registro elettronico è prezioso. Occorre, inoltre, avere attenzione ad alcune specificità.

Per la **scuola dell'infanzia** è opportuno che le attività siano sviluppate in raccordo con le famiglie, che si prediligano attività costruite sul contatto "diretto", tra docenti e bambini: ad es. messaggi vocali o video veicolati attraverso i genitori rappresentanti di classe, ove non siano possibili altre modalità più efficaci. Gli obiettivi primari per i più piccoli, è quello di privilegiare la relazione educativa, la dimensione ludica, le routine precedentemente stabilite nelle sezioni. Per la **scuola primaria**, in relazione all'età, occorre ricercare un giusto equilibrio tra attività didattiche a distanza e momenti di pausa, in modo da evitare i rischi derivanti da un'eccessiva permanenza davanti agli schermi.

La proposta delle attività deve consentire agli alunni di operare in autonomia, riducendo al massimo oneri o incombenze a carico delle famiglie (impegnate spesso, a loro volta, nel "lavoro agile"), nulla di diverso di quanto molti docenti stanno già compiendo, segno della loro grande competenza professionale.

Per la **scuola secondaria di primo grado** il raccordo tra le proposte didattiche dei docenti del Consiglio di Classe è necessario per evitare un peso eccessivo dell'impegno on line, anche alternando la partecipazione in sincrono con la fruizione autonoma di contenuti per l'approfondimento e lo svolgimento di attività di studio.

Per quanto riguarda gli **alunni con disabilità**, il punto di riferimento rimane il PEI. La sospensione dell'attività didattica non deve interrompere, per quanto possibile, il processo di inclusione, mantenendo l'interazione a distanza con l'alunno e con la famiglia, mettendo a punto materiale personalizzato fruibile a distanza, monitorando, attraverso feedback periodici, lo stato di realizzazione del PEI.

Occorre dedicare particolare attenzione agli **alunni con DSA e con BES** non certificati, nel rispetto dei rispettivi PDP, facendo ricorso, per quanto possibile, alle misure dispensative ed agli strumenti compensativi individuati.

Per gli **alunni impossibilitati a collegarsi ad internet e/o sprovvisti di dispositivi digitali**, nello spirito di comunità che caratterizza la nostra scuola, chiediamo a tutti di favorire la condivisione degli strumenti a disposizione e l'aiuto reciproco. Le eventuali situazioni note di difficoltà di accesso alla rete saranno gestite dai docenti, in accordo con le famiglie, anche con modalità alternative rispetto al digitale. Non è escluso, ad esempio, il ricorso ad appuntamenti telefonici. Il Dirigente scolastico, quando possibile, attiva le procedure per **assegnare, in comodato d'uso, eventuali device** presenti nella dotazione scolastica oppure, in alternativa, reperisce le risorse per procedere all'acquisto degli stessi.

4. LA VALUTAZIONE

Le attività di didattica a distanza non possono prescindere dalla valutazione, improntata al buon senso didattico, tempestiva e trasparente. Essa costituisce anche verifica dell'attività svolta, restituzione, chiarimento, individuazione di eventuali lacune, valorizzazione, indicazione su come procedere, all'interno dei criteri stabiliti dalla scuola, assicurando la necessaria flessibilità.

Le forme, le metodologie e gli strumenti per procedere alla valutazione degli apprendimenti hanno come riferimento i criteri approvati dal Collegio dei Docenti; la riflessione sul processo formativo compiuto nel periodo di sospensione dell'attività didattica in presenza sarà condivisa dall'intero Consiglio di Classe.

5. INDICAZIONI OPERATIVE

Strumenti e metodologia – le attività progettate vanno distinte in attività in sincrono (videoconferenze, collegamenti,...) e attività in asincrono (trasmissione di file sonori, filmati, link e risorse reperibili on line, consegne e compiti nei tempi stabiliti dal docente e comunicati con congruo anticipo).

Attività asincrona - Condivisione di file, link, materiali e video lezioni mediante le funzioni della piattaforma GSuite for education già attivata nell'IC di Castelvetro (posta elettronica, Classroom, Drive, Moduli,...), l'assegnazione di compiti da espletare e la relativa consegna in tempi stabiliti dal docente, nonché suggerimenti di approfondimenti.

Attività sincrona - Videoconferenze per gruppi-classe con Meet.

Strumenti - Sono da prediligere tutte le applicazioni della piattaforma **Gsuite for education**.

I docenti possono utilizzare strumenti ed applicazioni diverse da quelle suddette, facendo attenzione a non disorientare gli alunni con il ricorso a numerosi strumenti sostanzialmente equivalenti.

A tal proposito, si stabilisce che per ogni classe potrà essere utilizzata **al massimo una piattaforma per videoconferenze in alternativa a MEET** (ZOOM o similari) e **al massimo un'applicazione per la messaggistica e la condivisione di dati e file** in alternativa alle applicazioni GSuite (PADLET o altre).

Tempistica - Ogni docente elaborerà un piano di lavoro che contenga tutte le attività previste con gli studenti, tenendo conto del consueto orario settimanale. Si ricorda che la principale finalità delle attività in videoconferenza è quella di costituire occasioni di socializzazione, per ritrovare il clima di classe e far sentire unito il gruppo, più che essere vere e proprie "lezioni".

- **Per la scuola primaria** le attività in sincrono saranno quantificate nel limite massimo di una lezione settimanale in videoconferenza per ognuno dei docenti del team.
- **Per la scuola secondaria di I grado**, le attività in sincrono saranno quantificate entro il **60% del normale orario di insegnamento**, o nei limiti del 50% dell'orario di insegnamento se ad esse si affiancano attività asincrone, prevedendo **non più di tre videoconferenze al giorno** con le opportune pause.

In particolare, per mantenere tempi accettabili di esposizione agli schermi, si determinano videoconferenze della durata di 40 minuti seguiti da una **pausa** di almeno 20 minuti; se le lezioni in videoconferenza avranno una durata maggiore, il tempo di pausa sarà di almeno 30 minuti.

Sarà cura del coordinatore di classe registrare l'orario delle lezioni in videoconferenza, verificandone la congruenza ai principi suddetti, e trasmetterlo ai genitori ed agli alunni per il tramite dei rappresentanti di classe, attraverso il registro elettronico.

Alle famiglie e agli alunni viene richiesto di controllare il registro elettronico e le piattaforme comunicate dai singoli docenti, e di svolgere i lavori assegnati.

Verifiche e valutazione - Ogni docente definirà momenti di verifica dell'attività svolta, prediligendo l'aspetto formativo della valutazione, individuando le modalità di verifica e valutazione più opportune, anche in relazione all'età degli alunni. Potranno essere previsti: momenti di verifica collettiva durante le videoconferenze, valutazione di lavori svolti autonomamente dagli alunni e consegnati entro il termine fissato dal docente, somministrazione on line di test.

Degli esiti delle verifiche, andranno opportunamente informati gli alunni e i genitori.

ATTENZIONE: SI RICORDA CHE, AI SENSI DELLA NORMATIVA VIGENTE, È ASSOLUTAMENTE VIETATO REGISTRARE IN QUALSIASI MODO E TRAMITE QUALSIASI STRUMENTO LE LEZIONI TENUTE IN VIDEO DAI DOCENTI. È INOLTRE VIETATO REGISTRARE, CONSERVARE E DIFFONDERE CON QUALSIASI MEZZO E PER QUALSIASI SCOPO IMMAGINI FISSE, SEQUENZE VIDEO E SEQUENZE AUDIO CONTENENTI IMMAGINI O VOCI DI TERZI, SENZA IL PREVIO CONSENSO SCRITTO DI QUESTI ULTIMI. GLI ALUNNI SONO TENUTI AL CORRETTO UTILIZZO DEGLI STRUMENTI INFORMATICI, AL RISPETTO DELLE REGOLE E DELLE PERSONE.

Il Dirigente Scolastico

Dott.ssa Vincenzina Schiavone

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3 comma 2 del D.L. 39/93*